

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

ABONNAMENTI Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 36; Trimestre Lire 20; Sette  
Lire 150 — Prezzo anticipo — Un numero cost. 20 — UFFICI DI Redazione e Amministrazione  
Viale Vittorio Emanuele II, 10 — TELEFONI: Redazione (Intervisone) N. 240 — Amministrazione N. 154

PREZZO DELLE INSEGNANZE: Per uso d'alcuno (l'argomento non calcola): commerciali Lire 1;  
Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Attivi Economici: Tariffa in base alle rubriche.  
Concessionarie esclusive Officio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldi N. 14 — Milano (113)

## LE GRANDI CELEBRAZIONI GALVANIANE A BOLOGNA

**Accolti da entusiastiche manifestazioni popolari i Reali inaugureranno le manifestazioni del II Centenario**

BOLOGNA, 18 ottobre.

Al'Augusta, presso il Teatro S. M. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, si sono svolte entusiastiche manifestazioni, stasane, le solite manifestazioni celebrative del Secondo Centenario della nascita di Luigi Galvani. Tali celebrazioni destinata ad essere il grande festo a medico bolognese, scopritore dell'elettricità animale, comprende lo svolgimento di tre importanti convegni di fisica, di radiobiologia e di biologia sperimentale che costituiranno, per la loro importanza, scienziata, una importante rivelazione documentaria dei progressi compiuti dalla scienza mondiale dopo che Luigi Galvani, con la sua mirabile scoperta, schiuse nuovi e più vasti orizzonti all'indagine sperimentale.

**Palpitò di tricolore per l'arrivo dei Sovrani**

Al raduno scientifico presentato i medici premi Nobel, giunti da ogni parte del mondo, scienziati italiani e stranieri, ed una folla imponentissima di studiosi.

Per l'arrivo dei Sovrani, la città è tutta un tricolore. Vie e piazze per le quali transiterà il corteo reale sono adorze di vessilli e penzoli, mentre l'intero della stazione ferroviaria appare pavimentato di trofei e di piante ornamentali. La piena propensione alla stazione ferroviaria è generata di fatto accanente. Si trovano quindi ammazzati gli ufficiali incaricati e gli spartimenti alle organizzazioni fasciste.

Alla stazione, ad attendere l'arrivo dei Sovrani sono: il Presidente del Senato S. E. Federzoni, l'ex Battifossi, in rappresentanza della Camera, il Sottosegretario all'Agricoltura S. E. Tasinari, per il Governo, l'Imperatore del Partito delle Lenti, in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, il Prefetto e il Segretario federale di Bologna, S. E. Terzi, in rappresentanza dell'Accademia d'Italia, il Podestà, il Comandante del Corpo d'Arma con numerosi ufficiali, il Rettore dell'Università ed un rispettoso numero di personalità.

Sotto la penombra principale è schierato un drappello d'onore di allievi ufficiali dell'Accademia militare di Modena con musica e bandiera del Stato Regg. Federale.

Il traino reale proveniente da S. Cesarea, giunge alle 9.30 salutato dalle salve delle artiglierie spartite dal forte "di S. Michele".

Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, che sono accompagnati dal Ministro delle Real Casse, Mattioli-Pasqualini, dall'Ammirante di Campo generale Asinari di Bernesse, dal generale Garletti, dal marchese Leonardi di Villa Cortese, sono accolti dagli allievi della Scuola Reale. Arrestate le presentazioni delle Autorità, i Sovrani passano in rivista le esercitazioni. Quando infine il loro ingresso nella Salita Reale, dove la figlia di un fidato sul Podere fa colpo di villa Regina di un mese di noce.

**L'entusiastico saluto di Bologna fascista**

Accolti da una scrosciante tripla acclamazione, le S. M. salpano sul pianale della stazione ferroviaria mentre dall'emone masso di popoli parte un entusiastico saluto che più volte si rinnova.

Si forma il corteo delle macchine che imbocca Piazza XX Settembre e via Indipendenza, gremite di folla eccitata. Nella grande arteria pavimentata di tricolori, aspettata di folla, a stento arginata dalle truppe del presidio, dalle organizzazioni fasciste e dalle forze giovanili del Partito, l'apparato del corteo reale è accolto con una affettuosa manifestazione che si rinnova scrosciente mano mano che lo vettore prosegue verso la piazza.

Attraverso via Ugo Bassi e piazza Caprera, dove si trovano schierati gli ufficiali ed i militi della "Aria Azzurra", il corteo reale raggiunge il Palazzo del Governo ov'è l'autorità cittadina e le Gerarchie della Provincia, rendendo omaggio ai Sovrani.

Nel frattempo la folla che si muove dimana al Palazzo del Governo va, via via, numerando, invadendo entusiasticamente i Sovrani, i quali, accolti da una altissima ovazione, si presentano al balcone. Poco dopo le ore 10.30 il corteo l'avanza ed il progresso della scia-

impiego di carri armati, al termine del quale ha lasciato la Caserma fra rinnovate manifestazioni manifestazioni.

Nel frattempo S. M. la Regina Imperatrice si è recata nel Palazzo del podestà nel cui salone si avvia luogo una manifestazione di omaggio delle donne fasciste e delle masse rurali della provincia di Bologna.

Colorose manifestazioni si sono ripetute quando la Regina ha lasciato il Palazzo per recarsi a visitare le cliniche ostetriche, pediatriche, ginecologiche e chirurgiche dell'Ospedale di Sanita' Orsola e salutato con una vivace commozione dimostrazione dei degeniti. La Regina parcorse lentamente le corsie e le sale chirurgiche soffermandosi al letto di ogni infarto, comitemente acclamata dai ricoverati.

Dinanzi all'Ateneo, i Reali sono accolti da una masssa acclamante di universitari fascisti che inneggiano a "Ciao Sovrani", agitando i bastoni giallorossi. Nell'aula Magna si trovano ad attendere le S. M. il Magnifico Rettore, prof. Ghigi, il Corpo Accademico composto i premi Nobel, giunti da ogni parte del mondo, e una folla di scienziati. L'ingresso dei Sovrani è annunciato dagli squilli dei trombettieri nello storico corso quattrocentesco e dal suono di una intensissima acclamazione.

Fatto segno alla sua uscita ad una calda dimostrazione di entusiasmo della folla, che si era andata frattanto raccolgendo nelle strade adiacenti, il Sovrano, percorrendo i viali di Circosvalazza, si è diretto alla Caserma dei cavallerie, Vittorio Emanuele II, ove si trovavano a riceverlo il comandante del Corpo d'Arma, Monti, ed altre autorità.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il quale, in lingua latina, esprime lo orgoglio dell'Università di Bologna, che ha il privilegio di accogliere la Natività del Re quale professore omnis causa della facoltà di teatro e filosofia, nell'accogliere nuovamente nella sua sede il Re Imperatore e la Regina Imperatrice.

Pronto subito la parola il Podestà di Bologna avrà Colliva, il quale ha letto ai Sovrani il devoleso saluto della città della X Legio, "Alma Mater" di ogni umana disciplina. A lui segue il Rettore dell'Ateneo prof. Ghigi il

to delle Forze della polizia italiana e l'18° Annale della Fondazione del corso degli Agenti di P.S.

Tutte le personalità che avevano assistito alla superba rivista di stanza, erano presenti nel palco d'onore. Granissimo era pure la tribuna del Corpo Diplomatico. Notiamo la presenza di tutti gli Ambasciatori delle grandi potenze e quindi le grandi tribune centrali che contenevano le alte garde dello Stato.

Il Duce è giunto alle 15.30. Dopo dalla macchina, il Capo ha ricevuto l'omaggio della autorità, del missino straniero o del Corpo Diplomatico ed è poi apparso nel palco d'onore fra intenso manifestone.

Hanno inizio ora gli esercizi, mentre dalla parte esterna del campo sbocca la bianca fiume formazione degli schermatori. I ginnasti compiono brillanti esercizi con moschetto, figurando fulminee azioni guerriere. Di tratto in tratto compiono sciarpe frangere di moschettiera che l'eco rinfrastra capiente e si leva solenne il canto dei giovani. Quindi ritornano ancora nell'acqua i ginnasti. Questa volta per cantare i 75 versi del "Carne Selenio", tracciato da Umberto Manso e musicato da Carlo Achino. L'Inno a Roma segna i versi ormai ed allora tutto il popolo lera la sua voce potente nel canto altissimo che si spiega nella vibrante espressione di gloria.

#### Travolgenti spettacolo di rara destrezza

Senza alcuna sosta, nella porta successione dei vividi quadri del programma, trionfano nell'arena i cavallini in costume cinquecentesco che sfogliano tra gli applausi il loro breve cavallo storico, e si assottigliano quindi, quando bruna contro squadrone bianco, in una caratteristica tenzone medievale dove i cavallini devono staccare dagli elmi avversari, a colpi di spada, gli egiziani penaché. Vince la squadra bianca e di nuovo promette la acclamazione della folla. Vengono infatti i motociclisti in maglia gialla e amaranto. Salutano il Duce ed inviano una partita di motocalcio che viene seguita con la più viva seriosità.

Terminato l'incontro sportivo composto delle attracche acrobazie le vande con una sola gamba sulle ruote della macchina da corsa.

Dopo un brevissimo intervallo, occupato da una esecuzione musicale della banda dei Metropolitani, i cani poliziotti salano la duplice barriera di altri ostacoli ed i motociclisti in uniforme passano sulla pista, restando sulla macchia, diritto e inciucio nella velocissima corsa e grande arrata di moschetti. Della compatta schiera rombante partono scie di intense scariche di moschetteria. I centauri compiono scintillanti maneggi mentre passavano per le strade della città vecchia; dell'assassino nessuna traccia.

## LA RIVOLTA ANTINGLESE IN PALESTINA Il Gran Mufti guiderà la lotta coll'appoggio del mondo mussulmano

Gli atti terroristici non cessano - La città di Lydda distrutta con la dinamite dagli inglesi per rappresaglia

GERUSALEMME, 18 ottobre

Notizie provenienti dalla frontiera settentrionale della Palestina informano che vi si sono verificati in più punti dei combattimenti con soldati gruppi che tentavano di oltrepassarla. Le truppe britanniche hanno dovuto impegnare due combattimenti, del cui esito nulla di preciso si sa.

Nel frattempo gli atti di terrorismo si intensificano in Palestina, e particolarmente a Giaffa e Tel Aviv centro ebraico quest'ultimo. Due tornate sono state lanciate contro il posto di polizia di Giaffa. Il Sindaco di Tel Aviv ha chiesto all'autorità britannica la creazione di un nuovo aerodromo, dopo la distruzione da parte dei terroristi, di quello di Lydda, che non offre per la sua posizione sufficienti garanzie.

#### La città dei fantasmi

L'invio speciale della "Stato a Gerusalemme", dopo aver visitato Lydda, manda al suo giornale una descrizione impressionante dello stato di questa località che definisce una città di fantasmi. Le strade sono deserte. I nuovi edifici di cemento, costruiti a spese di una banca araba, dopo che le truppe britanniche avevano demolito durante i discorsi del 1936 le vecchie case, sono stati ora nuovamente fatti saltare con la dinamite. Le prigioni di Ramleh, a pochi distanza da Lydda, sono rigurgitanti di arabi accusati di aver violato il regolamento di coprifuoco. Si tratta di arabi che dormivano a Lydda.

La città è stata umiliata di 3 mila sterline per l'incidente dell'auto-reporter. È stato prolungato lo stato d'assedio di altri quattro giorni.

La situazione è particolarmente grave nella regione di Hebron dove, secondo segnalazioni non ancora confermate, è avvenuto ieri un acciuffo fra un distaccamento di soldati e poliziotti da una parte e una banda di arabi armati dall'altra, dodici di costoro sarebbero rimasti uccisi. Gli Inglesi residenti a Hebron sono stati invitati a trasferirsi temporaneamente a Gerusalemme.

Gravi incidenti anche a Gerusalemme; il capo di una delle più cospicue famiglie arabe della Palestina, Kamal el Alami, è stato colpito a morte a colpi di rivoltella sparato da un bruciapelo mentre passeggiava per le strade della città vecchia; dell'assassino nessuna traccia.

#### Il Gran Mufti andrebbe a Ginevra?

La notizia che il Grande Mufti è riuscito a riparare, senza inconvenienti in Siria, è stata appresa con giubilo dagli Arabi di Gerusalemme, che hanno improvvisato nelle vie dimostrazioni di entusiasmo:

Si conferma che il Gran Mufti si trova a Damasco dopo la sua drammatica fuga dalla moschea di Omar di Gerusalemme - ma tale suo soggiorno dovrebbe durare ancora qualche giorno. Infatti risulta che le autorità della potenza mandataria in Siria, cioè la Francia, ne quanto non abbiano già fatto e alle prese inglesi di riconquistare il fuggitivo, stanno però ugualmente cercando su di lui una forte influenza perché si affrettasse a lasciare il suolo della Siria.

Qualche voce diffusa a Gerusalemme penserebbe a stabilirsi al Cairo, ma invece un'altra notizia, probabilmente di maggior fondamento, risarcisce che egli intende restare direttamente a Ginevra dove potrà svolgere una attiva propaganda a favore degli arabi di Palestina oppure degli inglesi.

Intanto le linee telefoniche della Palestina rettangolare sono state tagliate la notte scorsa anche il servizio da Giaffa e Cisjuda è stato interrotto.

Due ufficiali di Ginevra, della Legione straniera francese, in Siria negli ultimi giorni, sono stati arrestati oggi perché sospetti d'aver fomentato i recenti atti di violenza nella Palestina settentrionale.

#### Le ripercussioni della fuga nel mondo arabo

Il Mokattam scrive che il Gran Mufti è fuggito da Gerusalemme perché sperava che gli inglesi lo avrebbero arrestato e perché anche se non fosse stato privato della sua libertà personale, sarebbe stato sottoposto ad una sorveglianza che avrebbe paralizzato ogni sua attività. Dopo aver rivelato che la fuga del Mufti ha avuto grande ripercussione nel mondo islamico, il giornale aggiunge che essa non fa certamente onore alla politica inglese e dimostra che la Gran Bretagna non intendo mantenere l'amicizia degli arabi. Il governo inglese è deciso a seguire una politica di violenta repressione - termina il Mokattam.

Sul fronte dell'Honan e dell'Honan le avanguardie giapponesi avanzano lungo la ferrovia Pechino-Sui-juan, oltre Pao-Tow, hanno sferrato il successo riportato, inseguito i dinesi si occupano anche Pao-Tow, punto strategico molto importante della provincia del Sui-juan, sul fiume Hsiang. L'occupazione di ieri della regione intorno a Pao-Tow non significa soltanto la interruzione della linea di collegamento fra Ulanbator e la Mongolia esterna, verso le province del Turkestan cinese, ma costituisce anche una vittoria strategica ed una nuova affermazione giapponese in quella regione.

Sul fronte dell'Honan e dell'Honan le avanguardie giapponesi avanzano lungo la ferrovia Pechino-Sui-juan, oltre Pao-Tow, hanno sferrato il successo riportato,

in seguito i dinesi si occupano anche Pao-Tow, punto strategico molto importante della provincia del Sui-

juan, sul fiume Hsiang. L'occupazione di ieri della regione intorno a Pao-Tow non significa soltanto la interruzione della linea di collegamento fra Ulanbator e la Mongolia esterna, verso le province del Turkestan cinese, ma costituisce anche una vittoria strategica ed una nuova affermazione giapponese in quella regione.

Sul fronte dell'Honan e dell'Honan le avanguardie giapponesi avanzano lungo la ferrovia Pechino-Sui-juan, oltre Pao-Tow, hanno sferrato il successo riportato,

in seguito i dinesi si occupano anche Pao-Tow, punto strategico molto importante della provincia del Sui-

juan, sul fiume Hsiang. L'occupazione di ieri della regione intorno a Pao-Tow non significa soltanto la interruzione della linea di collegamento fra Ulanbator e la Mongolia esterna, verso le province del Turkestan cinese, ma costituisce anche una vittoria strategica ed una nuova affermazione giapponese in quella regione.

Sul fronte dell'Honan e dell'Honan le avanguardie giapponesi avanzano lungo la ferrovia Pechino-Sui-juan, oltre Pao-Tow, hanno sferrato il successo riportato,

in seguito i dinesi si occupano anche Pao-Tow, punto strategico molto importante della provincia del Sui-

juan, sul fiume Hsiang. L'occupazione di ieri della regione intorno a Pao-Tow non significa soltanto la interruzione della linea di collegamento fra Ulanbator e la Mongolia esterna, verso le province del Turkestan cinese, ma costituisce anche una vittoria strategica ed una nuova affermazione giapponese in quella regione.

Sul fronte dell'Honan e dell'Honan le avanguardie giapponesi avanzano lungo la ferrovia Pechino-Sui-juan, oltre Pao-Tow, hanno sferrato il successo riportato,

in seguito i dinesi si occupano anche Pao-Tow, punto strategico molto importante della provincia del Sui-

juan, sul fiume Hsiang. L'occupazione di ieri della regione intorno a Pao-Tow non significa soltanto la interruzione della linea di collegamento fra Ulanbator e la Mongolia esterna, verso le province del Turkestan cinese, ma costituisce anche una vittoria strategica ed una nuova affermazione giapponese in quella regione.

Sul fronte dell'Honan e dell'Honan le avanguardie giapponesi avanzano lungo la ferrovia Pechino-Sui-juan, oltre Pao-Tow, hanno sferrato il successo riportato,

in seguito i dinesi si occupano anche Pao-Tow, punto strategico molto importante della provincia del Sui-

juan, sul fiume Hsiang. L'occupazione di ieri della regione intorno a Pao-Tow non significa soltanto la interruzione della linea di collegamento fra Ulanbator e la Mongolia esterna, verso le province del Turkestan cinese, ma costituisce anche una vittoria strategica ed una nuova affermazione giapponese in quella regione.

Sul fronte dell'Honan e dell'Honan le avanguardie giapponesi avanzano lungo la ferrovia Pechino-Sui-juan, oltre Pao-Tow, hanno sferrato il successo riportato,

in seguito i dinesi si occupano anche Pao-Tow, punto strategico molto importante della provincia del Sui-

juan, sul fiume Hsiang. L'occupazione di ieri della regione intorno a Pao-Tow non significa soltanto la interruzione della linea di collegamento fra Ulanbator e la Mongolia esterna, verso le province del Turkestan cinese, ma costituisce anche una vittoria strategica ed una nuova affermazione giapponese in quella regione.

Sul fronte dell'Honan e dell'Honan le avanguardie giapponesi avanzano lungo la ferrovia Pechino-Sui-juan, oltre Pao-Tow, hanno sferrato il successo riportato,

in seguito i dinesi si occupano anche Pao-Tow, punto strategico molto importante della provincia del Sui-

juan, sul fiume Hsiang. L'occupazione di ieri della regione intorno a Pao-Tow non significa soltanto la interruzione della linea di collegamento fra Ulanbator e la Mongolia esterna, verso le province del Turkestan cinese, ma costituisce anche una vittoria strategica ed una nuova affermazione giapponese in quella regione.

Sul fronte dell'Honan e dell'Honan le avanguardie giapponesi avanzano lungo la ferrovia Pechino-Sui-juan, oltre Pao-Tow, hanno sferrato il successo riportato,

in seguito i dinesi si occupano anche Pao-Tow, punto strategico molto importante della provincia del Sui-

juan, sul fiume Hsiang. L'occupazione di ieri della regione intorno a Pao-Tow non significa soltanto la interruzione della linea di collegamento fra Ulanbator e la Mongolia esterna, verso le province del Turkestan cinese, ma costituisce anche una vittoria strategica ed una nuova affermazione giapponese in quella regione.

Sul fronte dell'Honan e dell'Honan le avanguardie giapponesi avanzano lungo la ferrovia Pechino-Sui-juan, oltre Pao-Tow, hanno sferrato il successo riportato,

in seguito i dinesi si occupano anche Pao-Tow, punto strategico molto importante della provincia del Sui-

juan, sul fiume Hsiang. L'occupazione di ieri della regione intorno a Pao-Tow non significa soltanto la interruzione della linea di collegamento fra Ulanbator e la Mongolia esterna, verso le province del Turkestan cinese, ma costituisce anche una vittoria strategica ed una nuova affermazione giapponese in quella regione.

Sul fronte dell'Honan e dell'Honan le avanguardie giapponesi avanzano lungo la ferrovia Pechino-Sui-juan, oltre Pao-Tow, hanno sferrato il successo riportato,

in seguito i dinesi si occupano anche Pao-Tow, punto strategico molto importante della provincia del Sui-

juan, sul fiume Hsiang. L'occupazione di ieri della regione intorno a Pao-Tow non significa soltanto la interruzione della linea di collegamento fra Ulanbator e la Mongolia esterna, verso le province del Turkestan cinese, ma costituisce anche una vittoria strategica ed una nuova affermazione giapponese in quella regione.

Sul fronte dell'Honan e dell'Honan le avanguardie giapponesi avanzano lungo la ferrovia Pechino-Sui-juan, oltre Pao-Tow, hanno sferrato il successo riportato,

in seguito i dinesi si occupano anche Pao-Tow, punto strategico molto importante della provincia del Sui-

juan, sul fiume Hsiang. L'occupazione di ieri della regione intorno a Pao-Tow non significa soltanto la interruzione della linea di collegamento fra Ulanbator e la Mongolia esterna, verso le province del Turkestan cinese, ma costituisce anche una vittoria strategica ed una nuova affermazione giapponese in quella regione.

Sul fronte dell'Honan e dell'Honan le avanguardie giapponesi avanzano lungo la ferrovia Pechino-Sui-juan, oltre Pao-Tow, hanno sferrato il successo riportato,

in seguito i dinesi si occupano anche Pao-Tow, punto strategico molto importante della provincia del Sui-

juan, sul fiume Hsiang. L'occupazione di ieri della regione intorno a Pao-Tow non significa soltanto la interruzione della linea di collegamento fra Ulanbator e la Mongolia esterna, verso le province del Turkestan cinese, ma costituisce anche una vittoria strategica ed una nuova affermazione giapponese in quella regione.

Sul fronte dell'Honan e dell'Honan le avanguardie giapponesi avanzano lungo la ferrovia Pechino-Sui-juan, oltre Pao-Tow, hanno sferrato il successo riportato,

in seguito i dinesi si occupano anche Pao-Tow, punto strategico molto importante della provincia del Sui-

juan, sul fiume Hsiang. L'occupazione di ieri della regione intorno a Pao-Tow non significa soltanto la interruzione della linea di collegamento fra Ulanbator e la Mongolia esterna, verso le province del Turkestan cinese, ma costituisce anche una vittoria strategica ed una nuova affermazione giapponese in quella regione.

Sul fronte dell'Honan e dell'Honan le avanguardie giapponesi avanzano lungo la ferrovia Pechino-Sui-juan, oltre Pao-Tow, hanno sferrato il successo riportato,

in seguito i dinesi si occupano anche Pao-Tow, punto strategico molto importante della provincia del Sui-

juan, sul fiume Hsiang. L'occupazione di ieri della regione intorno a Pao-Tow non significa soltanto la interruzione della linea di collegamento fra Ulanbator e la Mongolia esterna, verso le province del Turkestan cinese, ma costituisce anche una vittoria strategica ed una nuova affermazione giapponese in quella regione.

Sul fronte dell'Honan e dell'Honan le avanguardie giapponesi avanzano lungo la ferrovia Pechino-Sui-juan, oltre Pao-Tow, hanno sferrato il successo riportato,

in seguito i dinesi si occupano anche Pao-Tow, punto strategico molto importante della provincia del Sui-

juan, sul fiume Hsiang. L'occupazione di ieri della regione intorno a Pao-Tow non significa soltanto la interruzione della linea di collegamento fra Ulanbator e la Mongolia esterna, verso le province del Turkestan cinese, ma costituisce anche una vittoria strategica ed una nuova affermazione giapponese in quella regione.

Sul fronte dell'Honan e dell'Honan le avanguardie giapponesi avanzano lungo la ferrovia Pechino-Sui-juan, oltre Pao-Tow, hanno sferrato il successo riportato,

in seguito i dinesi si occupano anche Pao-Tow, punto strategico molto importante della provincia del Sui-

juan, sul fiume Hsiang. L'occupazione di ieri della regione intorno a Pao-Tow non significa soltanto la interruzione della linea di collegamento fra Ulanbator e la Mongolia esterna, verso le province del Turkestan cinese, ma costituisce anche una vittoria strategica ed una nuova affermazione giapponese in quella regione.

Sul fronte dell'Honan e dell'Honan le avanguardie giapponesi avanzano lungo la ferrovia Pechino-Sui-juan, oltre Pao-Tow, hanno sferrato il successo riportato,

in seguito i dinesi si occupano anche Pao-Tow, punto strategico molto importante della provincia del Sui-

juan, sul fiume Hsiang. L'occupazione di ieri della regione intorno a Pao-Tow non significa soltanto la interruzione della linea di collegamento fra Ulanbator e la Mongolia esterna, verso le province del Turkestan cinese, ma costituisce anche una vittoria strategica ed una nuova affermazione giapponese in quella regione.

Sul fronte dell'Honan e dell'Honan le avanguardie giapponesi avanzano lungo la ferrovia Pechino-Sui-juan,

## Le piepe della Valle di Sicciola

### Semaforo

#### Logica

Abbiamo da dire: nella scuola della casa di Leopoldo Vallo, vicino accanto all'antico ponte in pietra di Sicciola, trovi varie matricole con delle date strane: sono i livelli massimi, segnati per vari anni, dallo stesso anno della Dragogna quando è stata ripresa, parimenti il traffico della valle e portano la rovina nelle belle vigne e nei frutteti.

D'accordo, livelli d'eccellenza! Ma più altri, quelli normali, di ogni anno quasi, che il comune di Vallo finora, fermo per deficienza di manutenzione, non ha potuto soddisfare. E portare per così il loro fagotto di gradi per gli scuolieri, per gli studenti, per i verbi che fanno scuola a Sicciola.

Anche altri ne soffrono: il verde antico della Salina; i castelli di riserva, carica d'aria dell'aria siciliana; da ultimo, il sevizioso d'autunno dell'I.N.T.

Questo pire, che i locali chiamano "Mandato", domani sempre diventerà spesso, quest'anno, e già è per lui e il truciolo, ancora più un orribile ritardo della raccolto, parlando al fondo valle canali di terreni e di distretti, hanno interrotto canne e fiumi di soto, hanno smaschettato i canali del Lidiello e di Leca, hanno distrutto e profondito e largheza della Dragogna, hanno - infine - ridotto in piccione stato la strada provinciale. E di lori il ministro del posta: la strada bisognosa, la curva insicura (stagni) causano lo sfiorcamento di un distretto. Rotura del percorso, sulla fine, fortunatamente senza gravi conseguenze, per il malcapitato autista. E' anche d'lori l'incongiurato di varie baracche della porta di sei otto vaganti, anche per Venzone.

Il Consorzio per la Trasformazione Pianificata dell'Istria ha una sua proposta. La Direzione dei Montepoli della R. Salina fece pure qualche cosa del genere, pur la parte che fa riguarda. Un anno fa si furono messi degli esperti, per un sopralluogo. Non si sarebbe mese di lavorazione per' tutto?

Sicciola ha urgente bisogno di vedere regolare le sue acque, interdetti i rifiuti: congruo sopravvissimo delle pendici di questi; sostanziosa del punto indirizzando e rettificando delle curve ai due Inbeschi del mezzanino, fonte viva di calamità pericolose; cercare ed allargamento della Dragogna, palme dei valigiani e dei castelli carboniferi massicci, una pia di Bate e Portale.

Venzone e Grignana.

La valle di Sicciola, porta dell'Istria, attende tutte ciò: esificato:

### Un caso pietoso Rompe un lastrone e finisce al manicomio

Veramente pietoso è il caso che stamane era narrando e ch'è stato oggetto di svariati commenti da parte di parecchi cittadini.

Venne il 14.10. di ieri faceva la sua comparsa a Portofranco e si metteva dinanzi alla prima grande vetrina di via Giulia del Caffè Italia, la signorina Sestri Maria, di anni 25. Si guardò nell'angolo lei stessa e, forte non ostentando dello stesso gli effetti di uno specchio, si insipì: sorse, allora, la bontà e della stessa tolse un sasso, altrianza pratica, con il quale si diede a tamburoggiare sul lastrone.

Un cliente, che in quel momento stava sorreggendo il caffè, fece comprendere l'importanza di scostarsi; ma questa, per risposta, come se fosse scivolato a una reazione interna, si mise a picchiare più forte, tanto forte da rompere in tre beni punti il cristallo, producendo anche due feriti.

E' facile immaginare il disappunto dei presenti e il rientro iniziale del proprietario per il danaro subito. Poco dopo la Sestri poterò essere identificata e tradotta in Questura. Ma ogni procedimento di legge deve restare interrotto perché i funzionari si trovano di fronte a un solo e unico imputato, trattato che, aniché in via dei Martiri, la giovane giovane dovrà venire trasportata all'Ospedale Santorio, reparato manicomio.

Il danno subito dal Caffè Italia, seppure notevole, è stato subito riparato. Infatti verso le ore 17 un nuovo lastrone venne collocato a sostituire quello fracassato dalla paura demone.

### Vecchio investito da un'auto

Al crocevia San Martino-Via Carcano, avvenne ieri un investimento dove è alla testa d'un vecchio tale Giovanni Pelachier, il quale, volendo attraversare la strada, andava ad urtare contro il parafango dell'auto del dott. Bruno Milotti di Vico, che scendeva, a velocità moderata, dalla via San Martino. Nell'urto il vecchio veniva gettato a terra e riportava contusioni multiple, per cui lo stesso dott. Milotti, guidato dal vigile urbano Bonatti, di servizio in quei paraggi, dopo aver prestato al vecchio le prime cure, provvedeva al suo trasporto all'Ospedale Santorio ove è stato ricoverato con prognosi riservata.

Dopelavoro c'è sìma — I componenti l'orchestra sociale sono convocati a seduta questa sera alle ore 21 precise in sede.

Si raccomanda l'intervento di tutti gli orchestrali data l'importanza degli argomenti che verranno trattati.

GRUPPO RION. V. FERRARA.  
Stasera, alle ore 20, riunione della Consulta, dei capisettore e dei capinucleo per argomento urgente.

## Cronache dello Sport

FASCIO GRION - AUDACE VERONA 2-1 (0-0)

### I nero-stellati battono i rosso-neri in una partita tecnicamente scialba

Abbiamo da dire: nella scuola della casa di Leopoldo Vallo, vicino accanto all'antico ponte in pietra di Sicciola, trovi varie matricole con delle date strane: sono i livelli massimi, segnati per vari anni, dallo stesso anno della Dragogna quando è stata ripresa, parimenti il traffico della valle e portano la rovina nelle belle vigne e nei frutteti.

D'accordo, livelli d'eccellenza! Ma più altri, quelli normali, di ogni anno quasi, che il comune di Vallo finora, fermo per deficienza di manutenzione, non ha potuto soddisfare. E portare per così il loro fagotto di gradi per gli scuolieri, per gli studenti, per i verbi che fanno scuola a Sicciola.

Anche altri ne soffrono: il verde antico della Salina; i castelli di riserva, carica d'aria dell'aria siciliana; da ultimo, il sevizioso d'autunno dell'I.N.T.

Questo pire, che i locali chiamano "Mandato", domani sempre diventerà spesso, quest'anno, e già è per lui e il truciolo, ancora più un orribile ritardo della raccolto, parlando al fondo valle canali di terreni e di distretti, hanno interrotto canne e fiumi di soto, hanno smaschettato i canali del Lidiello e di Leca, hanno distrutto e profondito e larghezza della Dragogna, hanno - infine - ridotto in piccione stato la strada provinciale.

E di lori il ministro del posta: la strada bisognosa, la curva insicura (stagni) causano lo sfiorcamento di un distretto. Rotura del percorso, sulla fine, fortunatamente senza gravi conseguenze, per il malcapitato autista. E' anche d'lori l'incongiurato di varie baracche della porta di sei otto vaganti, anche per Venzone.

Il Consorzio per la Trasformazione Pianificata dell'Istria ha una sua proposta. La Direzione dei Montepoli della R. Salina fece pure qualche cosa del genere, pur la parte che fa riguarda. Un anno fa si furono messi degli esperti, per un sopralluogo. Non si sarebbe mese di lavorazione per' tutto?

Sicciola ha urgente bisogno di vedere regolare le sue acque, interdetti i rifiuti: congruo sopravvissimo delle pendici di questi;

parlando al fondo valle canali di terreni e di distretti, hanno interrotto canne e fiumi di soto, hanno smaschettato i canali del Lidiello e di Leca, hanno distrutto e profondito e larghezza della Dragogna, hanno - infine - ridotto in piccione stato la strada provinciale.

E di lori il ministro del posta: la strada bisognosa, la curva insicura (stagni) causano lo sfiorcamento di un distretto. Rotura del percorso, sulla fine, fortunatamente senza gravi conseguenze, per il malcapitato autista. E' anche d'lori l'incongiurato di varie baracche della porta di sei otto vaganti, anche per Venzone.

Il Consorzio per la Trasformazione Pianificata dell'Istria ha una sua proposta. La Direzione dei Montepoli della R. Salina fece pure qualche cosa del genere, pur la parte che fa riguarda. Un anno fa si furono messi degli esperti, per un sopralluogo. Non si sarebbe mese di lavorazione per' tutto?

Sicciola ha urgente bisogno di vedere regolare le sue acque, interdetti i rifiuti: congruo sopravvissimo delle pendici di questi;

parlando al fondo valle canali di terreni e di distretti, hanno interrotto canne e fiumi di soto, hanno smaschettato i canali del Lidiello e di Leca, hanno distrutto e profondito e larghezza della Dragogna, hanno - infine - ridotto in piccione stato la strada provinciale.

E di lori il ministro del posta: la strada bisognosa, la curva insicura (stagni) causano lo sfiorcamento di un distretto. Rotura del percorso, sulla fine, fortunatamente senza gravi conseguenze, per il malcapitato autista. E' anche d'lori l'incongiurato di varie baracche della porta di sei otto vaganti, anche per Venzone.

Il Consorzio per la Trasformazione Pianificata dell'Istria ha una sua proposta. La Direzione dei Montepoli della R. Salina fece pure qualche cosa del genere, pur la parte che fa riguarda. Un anno fa si furono messi degli esperti, per un sopralluogo. Non si sarebbe mese di lavorazione per' tutto?

Sicciola ha urgente bisogno di vedere regolare le sue acque, interdetti i rifiuti: congruo sopravvissimo delle pendici di questi;

parlando al fondo valle canali di terreni e di distretti, hanno interrotto canne e fiumi di soto, hanno smaschettato i canali del Lidiello e di Leca, hanno distrutto e profondito e larghezza della Dragogna, hanno - infine - ridotto in piccione stato la strada provinciale.

E di lori il ministro del posta: la strada bisognosa, la curva insicura (stagni) causano lo sfiorcamento di un distretto. Rotura del percorso, sulla fine, fortunatamente senza gravi conseguenze, per il malcapitato autista. E' anche d'lori l'incongiurato di varie baracche della porta di sei otto vaganti, anche per Venzone.

Il Consorzio per la Trasformazione Pianificata dell'Istria ha una sua proposta. La Direzione dei Montepoli della R. Salina fece pure qualche cosa del genere, pur la parte che fa riguarda. Un anno fa si furono messi degli esperti, per un sopralluogo. Non si sarebbe mese di lavorazione per' tutto?

Sicciola ha urgente bisogno di vedere regolare le sue acque, interdetti i rifiuti: congruo sopravvissimo delle pendici di questi;

parlando al fondo valle canali di terreni e di distretti, hanno interrotto canne e fiumi di soto, hanno smaschettato i canali del Lidiello e di Leca, hanno distrutto e profondito e larghezza della Dragogna, hanno - infine - ridotto in piccione stato la strada provinciale.

E di lori il ministro del posta: la strada bisognosa, la curva insicura (stagni) causano lo sfiorcamento di un distretto. Rotura del percorso, sulla fine, fortunatamente senza gravi conseguenze, per il malcapitato autista. E' anche d'lori l'incongiurato di varie baracche della porta di sei otto vaganti, anche per Venzone.

Il Consorzio per la Trasformazione Pianificata dell'Istria ha una sua proposta. La Direzione dei Montepoli della R. Salina fece pure qualche cosa del genere, pur la parte che fa riguarda. Un anno fa si furono messi degli esperti, per un sopralluogo. Non si sarebbe mese di lavorazione per' tutto?

Sicciola ha urgente bisogno di vedere regolare le sue acque, interdetti i rifiuti: congruo sopravvissimo delle pendici di questi;

parlando al fondo valle canali di terreni e di distretti, hanno interrotto canne e fiumi di soto, hanno smaschettato i canali del Lidiello e di Leca, hanno distrutto e profondito e larghezza della Dragogna, hanno - infine - ridotto in piccione stato la strada provinciale.

E di lori il ministro del posta: la strada bisognosa, la curva insicura (stagni) causano lo sfiorcamento di un distretto. Rotura del percorso, sulla fine, fortunatamente senza gravi conseguenze, per il malcapitato autista. E' anche d'lori l'incongiurato di varie baracche della porta di sei otto vaganti, anche per Venzone.

Il Consorzio per la Trasformazione Pianificata dell'Istria ha una sua proposta. La Direzione dei Montepoli della R. Salina fece pure qualche cosa del genere, pur la parte che fa riguarda. Un anno fa si furono messi degli esperti, per un sopralluogo. Non si sarebbe mese di lavorazione per' tutto?

Sicciola ha urgente bisogno di vedere regolare le sue acque, interdetti i rifiuti: congruo sopravvissimo delle pendici di questi;

parlando al fondo valle canali di terreni e di distretti, hanno interrotto canne e fiumi di soto, hanno smaschettato i canali del Lidiello e di Leca, hanno distrutto e profondito e larghezza della Dragogna, hanno - infine - ridotto in piccione stato la strada provinciale.

E di lori il ministro del posta: la strada bisognosa, la curva insicura (stagni) causano lo sfiorcamento di un distretto. Rotura del percorso, sulla fine, fortunatamente senza gravi conseguenze, per il malcapitato autista. E' anche d'lori l'incongiurato di varie baracche della porta di sei otto vaganti, anche per Venzone.

Il Consorzio per la Trasformazione Pianificata dell'Istria ha una sua proposta. La Direzione dei Montepoli della R. Salina fece pure qualche cosa del genere, pur la parte che fa riguarda. Un anno fa si furono messi degli esperti, per un sopralluogo. Non si sarebbe mese di lavorazione per' tutto?

Sicciola ha urgente bisogno di vedere regolare le sue acque, interdetti i rifiuti: congruo sopravvissimo delle pendici di questi;

parlando al fondo valle canali di terreni e di distretti, hanno interrotto canne e fiumi di soto, hanno smaschettato i canali del Lidiello e di Leca, hanno distrutto e profondito e larghezza della Dragogna, hanno - infine - ridotto in piccione stato la strada provinciale.

E di lori il ministro del posta: la strada bisognosa, la curva insicura (stagni) causano lo sfiorcamento di un distretto. Rotura del percorso, sulla fine, fortunatamente senza gravi conseguenze, per il malcapitato autista. E' anche d'lori l'incongiurato di varie baracche della porta di sei otto vaganti, anche per Venzone.

Il Consorzio per la Trasformazione Pianificata dell'Istria ha una sua proposta. La Direzione dei Montepoli della R. Salina fece pure qualche cosa del genere, pur la parte che fa riguarda. Un anno fa si furono messi degli esperti, per un sopralluogo. Non si sarebbe mese di lavorazione per' tutto?

Sicciola ha urgente bisogno di vedere regolare le sue acque, interdetti i rifiuti: congruo sopravvissimo delle pendici di questi;

parlando al fondo valle canali di terreni e di distretti, hanno interrotto canne e fiumi di soto, hanno smaschettato i canali del Lidiello e di Leca, hanno distrutto e profondito e larghezza della Dragogna, hanno - infine - ridotto in piccione stato la strada provinciale.

E di lori il ministro del posta: la strada bisognosa, la curva insicura (stagni) causano lo sfiorcamento di un distretto. Rotura del percorso, sulla fine, fortunatamente senza gravi conseguenze, per il malcapitato autista. E' anche d'lori l'incongiurato di varie baracche della porta di sei otto vaganti, anche per Venzone.

Il Consorzio per la Trasformazione Pianificata dell'Istria ha una sua proposta. La Direzione dei Montepoli della R. Salina fece pure qualche cosa del genere, pur la parte che fa riguarda. Un anno fa si furono messi degli esperti, per un sopralluogo. Non si sarebbe mese di lavorazione per' tutto?

Sicciola ha urgente bisogno di vedere regolare le sue acque, interdetti i rifiuti: congruo sopravvissimo delle pendici di questi;

parlando al fondo valle canali di terreni e di distretti, hanno interrotto canne e fiumi di soto, hanno smaschettato i canali del Lidiello e di Leca, hanno distrutto e profondito e larghezza della Dragogna, hanno - infine - ridotto in piccione stato la strada provinciale.

E di lori il ministro del posta: la strada bisognosa, la curva insicura (stagni) causano lo sfiorcamento di un distretto. Rotura del percorso, sulla fine, fortunatamente senza gravi conseguenze, per il malcapitato autista. E' anche d'lori l'incongiurato di varie baracche della porta di sei otto vaganti, anche per Venzone.

Il Consorzio per la Trasformazione Pianificata dell'Istria ha una sua proposta. La Direzione dei Montepoli della R. Salina fece pure qualche cosa del genere, pur la parte che fa riguarda. Un anno fa si furono messi degli esperti, per un sopralluogo. Non si sarebbe mese di lavorazione per' tutto?

Sicciola ha urgente bisogno di vedere regolare le sue acque, interdetti i rifiuti: congruo sopravvissimo delle pendici di questi;

parlando al fondo valle canali di terreni e di distretti, hanno interrotto canne e fiumi di soto, hanno smaschettato i canali del Lidiello e di Leca, hanno distrutto e profondito e larghezza della Dragogna, hanno - infine - ridotto in piccione stato la strada provinciale.

E di lori il ministro del posta: la strada bisognosa, la curva insicura (stagni) causano lo sfiorcamento di un distretto. Rotura del percorso, sulla fine, fortunatamente senza gravi conseguenze, per il malcapitato autista. E' anche d'lori l'incongiurato di varie baracche della porta di sei otto vaganti, anche per Venzone.

Il Consorzio per la Trasformazione Pianificata dell'Istria ha una sua proposta. La Direzione dei Montepoli della R. Salina fece pure qualche cosa del genere, pur la parte che fa riguarda. Un anno fa si furono messi degli esperti, per un sopralluogo. Non si sarebbe mese di lavorazione per' tutto?

Sicciola ha urgente bisogno di vedere regolare le sue acque, interdetti i rifiuti: congruo sopravvissimo delle pendici di questi;

parlando al fondo valle canali di terreni e di distretti, hanno interrotto canne e fiumi di soto, hanno smaschettato i canali del Lidiello e di Leca, hanno distrutto e profondito e larghezza della Dragogna, hanno - infine - ridotto in piccione stato la strada provinciale.

# Dalla Provincia

## AVVISI ECONOMICI

### Da Pirano

L'esperienza del Segretario Provinciale del Dopolavoro

**PIRANO, 15** (g.t.) Il dott. Alfredo Polizzi, Segretario provinciale del Dopolavoro, accompagnato dal car. Morato, segretario prov. della Filodrammatica e da Lucillo Privilegi, direttore tecnico sportivo ha effettuato una ispezione del nostro Dopolavoro Comunale. Il Presidente, segretario del Fascio, dott. Sambo, assistito dal comandante Carlo Marchi, segretario del Dopolavoro comunale, dopo aver intrattennuto gli ospiti sui vari problemi in corso, quali quello della riconversione della ex banda comunale, nella quale verrebbero immessi elementi giovanili ed alla cui istruzione provviderebbe il noto maestro di musica L. Berlincqua già passato residente a Pirano, e l'altro della attività filodrammatica che conta a Pirano bellissime tradizioni, li guidarono alla sede provvisoria del Dopolavoro. Qui il dott. Polizzi pose visione dell'attività sportiva e organizzò c'è l'opera della sua ripresa e si interessò particolarmente di vari disegni presentati per la costruzione di un teatro affatto, sogno lungamente accreditato dai filodrammatici locali e che nel prossimo anno, vedrà la sua realizzazione. Avviò soprattutto agli ospiti che la segreteria provinciale prometteva di avviare. Il Segretario provinciale, quindi, dopo aver dato le opportune disposizioni per il trasferimento dell'anno XVI, visitò a mano agli altri, la bella sala dei contatti, salutando degnamente allo stesso piantone della Città di Pirano; quattro sale da mare a 4 vogliate e rimanendo 2 a due, vogatori e timoniere ed una canna in cui si sta, alcuna ripresa nel corso dell'estate ed altro in corso di riapertura, destarono vivo e spicciamento nei dotti Polizzi, il quale ebbe parole di elogio per l'ordine trovato nella caserotta. I visitatori furono quindi alla Casa Pubblica, ove si svolsero tutte le circoscrizioni del suo Dicastero, i componenti le sezioni corali, e, successivamente, alla Casa del Fascio, prendendo visione della sala d'ultima.

Il giorno seguente furono anche effettuate delle ispezioni alle frazioni rurali di Santa Lucia, San Bartolo e Sestola e presi dei provvedimenti per la ristituzione di quei Dopolavori rurali.

### Da Rovigno

La giornata della scuola

**ROVIGNO, 16** Come disposto dalle superiori gerarchie, anche Rovigno ha vissuto subito la giornata della scuola con la cerimonia svoltasi all'Istituto "Uovo" alla scuola d'Avviamento professionale e alla scuola Elementare. Tutti gli insegnanti erano in divisa militare o gli alunni e le autorità tvano la divisa delle rispettive organizzazioni giovanili. Per tutti e tre le scuole furono celebrati le Messe rispettivamente nella chiesetta della Madonna delle Grazie, nella chiesa dei Salesiani e il Duomo.

All'Istituto Tecnico, presenti numerosi amici genitori, e il Pres. dott. prof. Eustachio Milano con più e più di educatore o di fascista. Gli alunni cantarono in coro gli inni della rivoluzione, e il nuovo inno dell'Istituto Tecnico, parola del Prof. e maestro del compianto maestro Ago.

All'Avviamento il discorso venne tenuto dalla vecchia camicia nera prof. Vituri Giovanni e la cerimonia si svolse in un'atmosfera di semplice solennità. Alla scuola Caracciolo parlo il direttore didattico Vittorio Zuccoli, e alla scuola De Amicis, il maestro Giuseppe Gozzi.

Tutte le ceremonie ebbero inizio e finirono col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Nel Dopolavoro Manegoldi — Ieri sera la compagnia tipo del Dopolavoro provinciale di Pula diede la preventivata rappresentazione drammatica che ottenne vivissimo successo.

Nel Refolo del Rosselli furono molto ammirati la signora Pina Califfi e il sig. Pier Da Castello, che interpretarono molto bene le due difficili parti stile quali si basa tutto il lavoro. Vivace e ammirata anche la signorina Schiavon-Mercedes che diede un gaggio della sua padronanza di scena nell'atto «Una temposta in un bicchiere d'acqua». La signorina Joffre Califfi ebbe agio, di emergere nella fara in un atto «Il bacio eternamente condannato» del sig. Pier Da Castello, e del sig. Consalvo Del Tari, il quale fra un lavoro e l'altro declamò applauditissimo un brano del «Neron». La compagnia era accompagnata da orchestra maestro Mo a.o.

Per il Ventennale di Pesciera — Ieri sera, nella sala d'Arena dei Combattenti, su invito del Commissario della Mutilati o del Presidente della Combattenti, si riunirono i rappresentanti di tutti gli citati cittadini e delle organizzazioni fasciste con alla testa il Podesta, per l'organizzazione dell'omaggio plumbatico a Sua Maestà il Re - Imperatore in occasione del ventennale del Congresso di Pesciera.

Il commissario della Mutilati, ringraziò gli interventi, espose la cortesia che la cittadinanza roviniese, particolarmente attaccata alla sacra Maestà del Re, risponderà fedatamente all'appello. Il Presidente della Combattenti si assicurò alle parole del commissario, e nego le modalità del plebiscito. Al discorso che ne seguì, parteciparono numerosi interlocutori ed alla

fine furono prese tutte le disposizioni atte ad assicurare il successo della patriottica manifestazione. Oggi, allo stesso scopo i due dirigenti delle Associazioni combattentistiche si portarono via, e a Canfanaro.

### Da Cherso

Una bruttura che s'apriva

**CHERSO, 18** Con senso di sollivio la popolazione ha assistito in questi giorni alla demolizione della vecchia pescheria, demolizione disposta dal Podesta' Amerante car. Fabretto, che con passione si interessò di ogni esigenza. Sparisco in tal modo una bruttura che da anni faceva triste mostra di se soffocando ostensamente la graziosa loggetta vicina che ricorda la civiltà di Venezia.

La sistemazione attuale è la migliore soluzione provvisoria che l'amministrazione comunale potesse dare conciliando le esigenze tecniche con quelle estetiche.

Il piano di tutti i chersini va al appassionato, quale distinteressato, tutelatore dei loro interessi.

L'attività dell'Ente Comunale di assistenza — Convocato dal Podesta' è riunita in questi giorni il Comitato d'amministrazione dell'Ente comunale di Assistenza con l'intera della Fiscuria del Fascio Antonini Roma e dei membri di nomina prefettizia Antonini Emilio dott. Lemessi Giacomo, Parini Giuseppe, Ascenzi giustificati Doncoovic Zaccaria e Valentini Antonio.

Dopo brevi parole del Presidente car. Fabretto, il quale confida nella collaborazione attiva e fattiva di tutti gli amministratori e dopo la lettura del programma di attività 1937-1938 il segretario di Potris legge alcune domande di ricovero e assistenza che, limitatamente alle possibilità, vengono accolte favorevolmente.

Dopo ampia discussione su tutti gli argomenti di carattere amministrativo e assistenziale il Presidente ha tolto la seduta.

### Da Albona

Riapertura delle scuole

**ALBONA, 18** Quest'anno, secondo gli ordini impartiti dal Ministero dell'Education Nazionale, alla riapertura delle scuole si è voluto dare la massima tecnicità. La scuola, in divisa di foggia lupi, balilla, avanguardisti, piccolo italiano cogli insegnanti, ha assistito alla S. Messa, celebrata da Monsignor car. Silvano un corteo, al qual si è fatto un corteo, al quale si sono uniti il Commissario del Comune Avv. Millevi, il Commissario del Fascio Ing. Sason e le altre autorità locali, poi sfilarono davanti all'albero della rimembranza ai piedi del quale fu deposta una corona di alloro con nastri tricolori. Dopo un minuto di raccolto, la scuola è rientrata nelle rispettive sale scolastiche, ove gli insegnanti hanno ricordato il significato della giornata e commemorato l'illustre compagno Guglielmo Marconi, al quale tanto dura l'umanità. Il Commissario del Comune, col Commissario del Fascio, dopo la cerimonia in Albona hanno voluto presentare alla solenne apertura delle scuole del villaggio minerario di Arria.

Durante le ceremonie gli alunni hanno cantato gli inni della patria.

**SPETTACOLI D'OGGI**

Sala Umerto — Oggi repliche de

La sedia del testimone, con Anna Harding. Principia alle ore 16.30. Prossimamente Sonia Henie in Turbine bianco.

Cinema Arena — Oggi in primis Notti messicane — Venerdì av-

venturose e passionali col celebre tenore Nino Martini. Inizio alle ore 15.

**STATO CIVILE DI POLA**

17, 18 ottobre 1937 A - XV.

Matti . . . . . 6

maschi 3, femmine 3

Matrimoni . . . . . 4

maschi 2, femmine 2

Metrimonii . . . . . 0

**CALENDARIO**

A. 1937-XV OTTOBRE

19

Martedì S. Pietro

Leva il sole alle ore 6.23

Tramonto alle ore 17.22

BOLLETTINO METEORICO

Bollettino meteorico del 18 ottobre

Barometro a 0 e mare ore 14:

71.36; ore 19: 769.14; Termometro

centigrado ore 14: 15.8; ore 19: 15;

Umidità relativa ore 14: 46; ore 19:

147; Nubi quantità ore 14: 4-10 ore

19: 0-10; Nubi forma ore 14: Cu

ore 19: —; Vento direzione ore 14:

E ore 19: E; Vento velocità ore

14: 335; ore 19: 35; Temperatura

massima 16.2; minima 11; Economia

varchi: Vento forte a raffiche.

Per il Ventennale di Pesciera — Ieri sera, nella sala d'Arena dei Combattenti, su invito del Commissario della Mutilati o del Presidente della Combattenti, si riunirono i rappresentanti di tutti gli citati cittadini e delle organizzazioni fasciste con alla testa il Podesta, per l'organizzazione dell'omaggio plumbatico a Sua Maestà il Re - Imperatore in occasione del ventennale del Congresso di Pesciera.

Il commissario della Mutilati, ringraziò gli interventi, espose la cortesia che la cittadinanza roviniese, particolarmente attaccata alla sacra Maestà del Re, risponderà fedatamente all'appello. Il Presidente della Combattenti si assicurò alle parole del commissario, e nego le modalità del plebiscito. Al discorso che ne seguì, parteciparono numerosi interlocutori ed alla

Ricchezza personale di servizio

La parola L. 0.20 - minima L. 2 - B

CERCASI ragazza servizio, onesta e capace. Via Barbacani 5, I p.

28878

DOMESTICA tutto fare coccolata.

Presto, attesta: Polizia Sociale 5, piano secondo, sinistra, 288818

Offerte

Cameriere mobilista - Pensione 2.000

La parola L. 0.20, minima L. 2 - C

QUARTIERE ammobilitato con bagno, in villa, affittasi. Insinuare

Via Campomarino 1. 28850

Vendite d'occasione

La parola L. 0.20, minima L. 2 - N

VENDONE impermeabile ragazzina,

cappotto astrakan signora. Via

Naviglietta 3, II. 28852

VENDESI bicicletta quasi nuova.

Via Laces 15, III p., terrazza.

28858

Commercio e industria

La parola L. 0.40, minima L. 4 - P

PELLICCERIA «Vittoria». Il più

vasto assortimento, tanto le novità

di stagione. Si riparano e rimodellano pellicce. Foto 7 sopra articolo.

28842

Capitoli scelti, credenze d'elenco

commerciali, incisorie

La parola L. 0.50, minima L. 5 - R

CEDESI arredamento con licenza

articolati biancheria uomo e donna

moda. Indirizzo «Corriere Istriano

28758

Acquisti e vendite di case e terreni

La parola L. 0.50, minima L. 5 - S

ACQUISTERESESI casa 2 o 4

quartieri in buone condizioni, non

molti eccessiva, con giardino e accessori. Esclusi intermediari. Offerta

al Giornale.

Diversi

La parola L. 0.40, minima L. 4 - V

20-35 giornaliere: Cercano ovunque

persone avendo ore libere affidando

facile produzione domicilio. Opuscolo

gratuito. Desiderando campione la

foto, rimettersi lire due. INAMI

Pretti 33, Roma. 2000

Gli orari delle aviolinee

in vigore dal 3 ottobre 1937

al 26 marzo 1938

Trieste Pola Lussino Zara Ancona

Gorizia (Esclusa la domenica)

8.20 p. Trieste a. 15.50

8.35 a. POLA p. 16.15

9.05 p. POLA a. 15.—

9.25 a. Lussino p. 14.40

9.35 p. Lussino a. 14.30

10— a. Zara p. 14.06

10.30 p. Zara a. 13.35